



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057 Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093 Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 26/05/2022)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale (di seguito la Compagnia) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI, da un’Appendice e dal Modulo di Adesione:

- la **PARTI I ‘LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L’ADERENTE’**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 2 SCHEDE (‘Presentazione’; ‘I costi’) e ti viene consegnata al MOMENTO DELL’ADESIONE;
- la **PARTI II ‘LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE’**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE (‘Le opzioni di investimento’; ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’) ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.ca-vita.it);
- l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL’ADESIONE;
- il **“Modulo di Adesione”**, ti viene consegnato al MOMENTO DELL’ADESIONE.

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Scheda ‘Presentazione’ (in vigore dal 26/05/2022)

Premessa

Quale è l’obiettivo	<p>Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza è una forma pensionistica individuale, nella forma di un Piano Individuale Pensionistico o PIP di tipo assicurativo (di seguito “Progetto Previdenza” o “PIP”). Tale forma pensionistica è infatti attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita ed è gestita dalla Compagnia, compagnia di assicurazione soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurance S.A. Crédit Agricole Vita.</p> <p>Progetto Previdenza è finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema pensionale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.</p> <p>PROGETTO PREVIDENZA opera sotto la vigilanza dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).</p>
Come funziona	<p>IL PIP opera in regime di contribuzione definita: l’importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione.</p> <p>Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l’andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un’ottica di lungo periodo.</p>
Come contribuire	<p>Il PIP è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Se aderisci al PIP la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e possono essere successivamente variate. Nel corso dell’anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.</p> <p>Se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.</p>
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none">▪ RENDITA e/o CAPITALE – puoi chiedere il pagamento del Capitale fino a un massimo del 50% di quanto hai accumulato al momento del pensionamento, ed il resto ti sarà corrisposto in rendita; in caso di mancata richiesta del pagamento di un Capitale la prestazione sarà erogata in rendita.▪ ANTICIPAZIONI – fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli; fino al 75% di quanto hai maturato, per l’acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, trascorsi 8 anni dall’adesione ad una forma di previdenza complementare;

fino al 30% di quanto hai maturato per altre esigenze di carattere personale, trascorsi 8 anni dall'adesione ad una forma di previdenza complementare;

- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nel Regolamento del PIP;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)** per il sostegno finanziario agli associati prossimi alla pensione di vecchiaia, o dei lavoratori che risultino inoccupati, e in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni dalla data di adesione ed in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione od in caso di modifiche peggiorative/sostanziali delle condizioni di adesione.

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite secondo quanto previsto dalla normativa fiscale tempo per tempo applicabile.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza ti propone 4 linee di investimento (comparti) e 3 combinazioni di linee di investimento predefinite:

DENOMINAZIONE	CATEGORIA DEL COMPARTO	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Crédit Agricole Vita PREVIDENZA (Gestione separata)	Garantito	No	Comparto di default in caso di RITA Comparto Garantito
Progetto Previdenza 2035 (fondo interno)	Bilanciato Gestione Flessibile	No	Comparto Protetto a scadenza
Progetto Previdenza 2040 (fondo interno)	Bilanciato Gestione Flessibile	No	Comparto Protetto a scadenza
Progetto Previdenza 2045 (fondo interno)	Bilanciato Gestione Flessibile	No	Comparto Protetto a scadenza
Combinazione Linea 2035	Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza		
Combinazione Linea 2040	Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza		
Combinazione Linea 2045	Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza		

(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili**

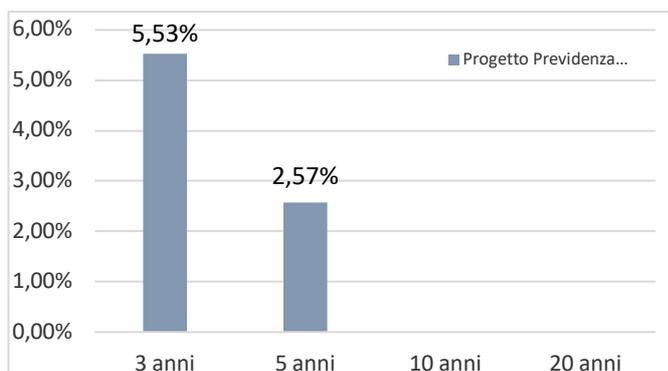
Le informazioni relative ai Comparti chiusi sono presenti nella Parte II 'Le informazioni integrative' alla Scheda 'Le Opzioni di Investimento'.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire. Il Questionario di autovalutazione è allegato al Modulo di adesione del PIP.

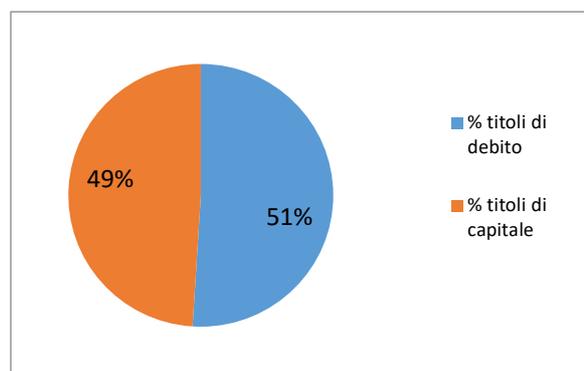
Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire nella sezione Previdenza del sito web della Compagnia (www.ca-vita.it)



Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto.



NB: non è previsto benchmark. Si faccia riferimento a quanto riportato nella scheda "Le opzioni di investimento"

Combinazione Linea 2035

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio/lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno.

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035 (Fondo interno); 10% Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione Separata)

Ribilanciamento: non previsto, pertanto la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria

Combinazione Linea 2040

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio/lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno.

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040 (Fondo interno); 10% Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione separata).

Ribilanciamento: non previsto, pertanto la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria

Combinazione Linea 2045

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio/lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno.

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045 (Fondo Interno); 10% Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione Separata);

Ribilanciamento: non previsto, pertanto la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

versamento iniziale annuo	età all'iscrizione	anni di versam.	Progetto Previdenza 2045	
			posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	112.672,87 €	4.821,13 €
	40	27	76.478,79 €	3.272,43 €
€ 5.000	30	37	225.996,93 €	9.670,12 €
	40	27	153.466,47 €	6.566,64 €

⁽¹⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né la Compagnia né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



[Trovare informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate per il calcolo dei citati importi nella sezione Previdenza del sito internet \[www.ca-vita.it\]\(http://www.ca-vita.it\). Nella medesima sezione dello stesso sito puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.](#)

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione alla forma pensionistica complementare**.

Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo di adesione, la Compagnia ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della tua partecipazione.

I rapporti con gli aderenti

La Compagnia ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

La Compagnia mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare la Compagnia telefonicamente, via e-mail (o PEC) o posta ordinaria ai contatti indicati nell'intestazione di questa Scheda e presenti nella predetta Sezione del sito *web* della Compagnia.

Eventuali reclami possono essere presentati in forma scritta direttamente alla Compagnia rivolgendoti ai seguenti contatti:

- indirizzo: Crédit Agricole Vita S.p.A. - Ufficio Reclami - Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano
- fax: (+39)02.882183313
- email: reclami@ca-vita.it
- pec: ca-vita@legalmail.it

In particolare, le informazioni da inserire nel reclamo in forma scritta sono le seguenti:

- la chiara indicazione del Piano Individuale Pensionistico interessato;
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (dati anagrafici del reclamante);
- l'oggetto dell'esposto stesso.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili nella Sezione Reclami, del sito *web* della Compagnia: www.ca-vita.it.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento del PIP**, che contengono le regole di partecipazione al PIP (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplinano il funzionamento dei fondi e delle gestioni separate;
- le **Condizioni generali di contratto** del PIP;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- i **Documenti sulla politica di investimento del PIP CA Vita Progetto Previdenza (Politica Finanziaria)**, che illustra la strategia di gestione della gestione separata e dei fondi interni.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti nella sezione Previdenza del sito *web* della Compagnia (www.ca-vita.it). È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057 Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093 Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 26/05/2022)

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Crédit Agricole Vita S.p.A (di seguito, la Compagnia) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘I costi’ (in vigore dal 26/05/2022)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell’aderente	€ 30,00 annui in cifra fissa
– Indirettamente a carico dell’aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei) ⁽¹⁾ :	
✓ <i>Crédit Agricole VITA PREVIDENZA</i>	1,20% trattenuto dal rendimento annuo di Crédit Agricole VITA PREVIDENZA
✓ <i>PROGETTO PREVIDENZA 2035</i>	2,10% del patrimonio su base annua
✓ <i>PROGETTO PREVIDENZA 2040</i>	2,10% del patrimonio su base annua
✓ <i>PROGETTO PREVIDENZA 2045</i>	2,10% del patrimonio su base annua
• Spese per l’esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione):	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	€ 50
– Riscatto	€ 50
– Riallocazione della posizione individuale	Non previste in quanto prerogativa non esercitabile
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste in quanto prerogativa non esercitabile
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 25 (su ciascuna rata erogata)
⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione separata)	2,68%	1,73%	1,45%	1,26%
Progetto Previdenza 2035 (Fondo interno)	3,58%	2,63%	2,35%	2,16%
Progetto Previdenza 2040 (Fondo interno)	3,58%	2,63%	2,35%	2,16%
Progetto Previdenza 2045 (Fondo interno)	3,58%	2,63%	2,35%	2,16%



AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA, per ciascun comparto, è evidenziata con un punto; gli altri simboli, come meglio specificato nella legenda in calce al grafico indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). La tabella in calce al grafico indica, altresì, l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità PIP CREDIT AGRICOLE PROGETTO PREVIDENZA rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



	Comparti Garantiti	Comparti Bilanciati	Comparti Bilanciati	Comparti Bilanciati
ISC min	0,25	0,13	0,13	0,13
● ISC Fondo	1,45	2,35	2,35	2,35
— ISC medio FPN	0,59	0,37	0,37	0,37
◇ ISC medio FPA	1,21	1,45	1,45	1,45
◆ ISC medio PIP	1,88	2,13	2,13	2,13
ISC max	2,58	3,11	3,11	3,11



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,90% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.ca-vita.it).



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 26/05/2022)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito, la Compagnia) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 26/05/2022)

Che cosa si investe

Crédit Agricole Vita PROGETTO PREVIDENZA ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti. Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Nell’esercitare tale scelta è però importante che tu abbia ben chiaro che l’entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l’andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Attenzione: Gli strumenti che la Compagnia utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni alla stessa disponibili. La Compagnia non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E’ quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al PIP eventuali errori o omissioni riscontrate.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o di quota parte degli stessi. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l’importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il soggetto istitutore del PIP è Compagnia che effettua l’investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l’esecuzione dell’attività d’investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia,

8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonerazione o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Da un lato, le garanzie di risultato limitano i rischi assunti dall'Aderente e, dall'altro, i rendimenti risentono del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza ti offre la possibilità di investire i contributi netti versati nei seguenti comparti con profili di rischio/rendimento differenti:

- Fondo Interno: Progetto Previdenza 2035
- Fondo Interno: Progetto Previdenza 2040
- Fondo Interno: Progetto Previdenza 2045
- Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Previdenza".

Il Piano consente all'Aderente di scegliere forme di combinazione dei precedenti comparti già predeterminati dalla Compagnia:

- Combinazione Linea 2035
- Combinazione Linea 2040
- Combinazione Linea 2045

Nella scelta dei Fondi Interni o delle combinazioni ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: è la persona fisica che assume la figura di Contraente e di Assicurato.

Asset Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Anno (annuo - annuale - annualità): vedere Unità di Misura

Assicurato: è la persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti la sua vita.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato per verificare i risultati della gestione. E' composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo.

Beneficiario: è la persona fisica o altro soggetto giuridico che ha il diritto di riscuotere la somma assicurata al verificarsi degli eventi previsti dal contratto.

Compagnia: è Crédit Agricole Vita S.p.A. .

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dalla forma pensionistica all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento seguita.

Contraente: è la persona fisica che stipula il contratto con la Compagnia, paga i premi e dispone dei diritti derivanti dal contratto stesso.

COVIP: è la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Decreto: il Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), che disciplina le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio.

Duration: espressa in anni, indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua tra titoli obbligazionari, una *duration* più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

ETF: Exchange traded funds. Si tratta di fondi comuni di investimento che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa: i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Età assicurativa: vedere Unità di Misura

Gestione Separata: Fondo appositamente creato dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i versamenti al netto dei costi su di essi gravanti. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata e dalle modalità di riconoscimento di tale rendimento al contratto, deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088;

IVASS: è l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

Mese: vedere Unità di Misura

Modulo di adesione: è il documento che raccoglie la manifestazione scritta della volontà di aderire al PIP.

OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

PIP: il Piano Individuale Pensionistico denominato Crédit Agricole Vita PROGETTO PREVIDENZA;

Plusvalenza/minusvalenza: è la differenza rispettivamente positiva o negativa fra il prezzo di vendita di una attività componente la Gestione Separata ed il suo prezzo di acquisto.

Posizione individuale: consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun Aderente; è alimentata dai capitali generati:

- dai premi netti versati (componenti finanziarie dei premi);
 - dagli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari;
 - dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite ;
- ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e dalle suddette anticipazioni percepite.

Premio: è la somma che l'Aderente si impegna a versare a fronte delle prestazioni assicurate. Può essere ricorrente o integrativo (nel presente documento ci si riferisce allo stesso anche con il termine "Versamento").

Premio integrativo: è il premio che l'Aderente può corrispondere ad integrazione dei premi ricorrenti.

Premio ricorrente: è il premio la cui cadenza di versamento può essere annuale o mensile.

Prestazioni assicurate: sono le somme pagabili dalla Compagnia, in forma periodica o di capitale, al verificarsi dell'evento assicurato.

Prestazioni pensionistiche: sono le prestazioni previste Decreto. Esse possono essere liquidate, secondo quanto previsto dalle Condizioni generali di contratto, in forma periodica (unicamente sotto forma di rendita) oppure in forma di capitale.

Quota: unità di ripartizione che serve ad attribuire ad ogni aderente l'ammontare di patrimonio di sua competenza. Il valore della posizione maturata è pari al numero delle quote possedute per il valore della quota.

Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Regolamento della Gestione: il Regolamento della Gestione Separata Crédit Agricole Vita PREVIDENZA.

Regolamento del PIP: il Regolamento approvato dalla COVIP che, unitamente al Decreto, al Regolamento della Gestione ed al presente contratto, disciplina il PIP.

Rendita: è la somma erogata dalla Compagnia secondo una rateazione prestabilita. La rendita può essere vitalizia, reversibile o certa.

Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA): Erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato; consente all'Aderente di ottenere una rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Revoca dell'adesione: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, fino a quando il contratto non sia stato concluso, di rinunciare alla stipulazione dello stesso.

Ricorrenza annuale: nella fase di accumulo, è rappresentata dalla data di ciascun anniversario del contratto riferito alla data di decorrenza.

Riscatto parziale: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, ai sensi del Decreto, di riscuotere una parte della posizione individuale, secondo quanto indicato nelle condizioni generali di contratto, mantenendo in vigore lo stesso.

Riscatto totale: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, ai sensi del Decreto, di risolvere anticipatamente il contratto e riscuotere un importo determinato secondo quanto indicato nelle condizioni generali di contratto.

Riserva matematica: è l'importo accantonato dalla Compagnia per far fronte ai suoi obblighi contrattuali.

Risoluzione del contratto: consiste nello scioglimento del rapporto contrattuale esistente tra la Compagnia e l'Aderente.

Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla Gestione Separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle condizioni generali di contratto.

Settimana: vedere Unità di Misura

SICAV: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, simili ai fondi comuni di investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario, ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale in quanto costituiti in forma di società di investimento a capitale variabile dotate di personalità giuridica e con patrimonio rappresentato da azioni anziché da quote.

Società di Gestione del Risparmio (SGR): società di diritto italiano specificamente autorizzate, cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Soggetti abilitati: sono gli Istituti di Credito autorizzati dalla Compagnia, il cui elenco è disponibile presso la Sede legale o l'Ufficio Liquidazioni della stessa, e riportato su apposito foglio allegato alla Nota Informativa.

Strumento finanziario derivato: attività finanziaria il cui valore è collegato al prezzo di mercato di uno strumento sottostante (ad esempio: un'azione, un indice, una valuta o un tasso di interesse).

Trattamento di fine rapporto o TFR: ammontare corrisposto dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolato sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5; la complessiva somma accantonata viene rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente

Unità di Misura: le unità di misura del Sistema Internazionale (Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 ottobre 2009) riportate nelle seguenti condizioni contrattuali si intendono definite come segue:

- Anno (annuo - annuale - annualità): periodo di tempo la cui durata è pari a 365 giorni (366 in caso di bisestilità)
- Età assicurativa: età in anni interi, determinata trascurando le frazioni d'anno
- Mese: periodo di tempo la cui durata è compresa tra 28 e 31 giorni in funzione della data iniziale del conteggio
- Quinquennio: periodo di tempo la cui durata è pari a 5 anni
- Settimana: periodo di tempo la cui durata è pari a 7 giorni

Volatilità: è l'indicatore statistico che esprime il grado di variabilità dei prezzi o l'ampiezza delle oscillazioni del prezzo di un titolo. Indica parte del rischio che si assume quando si effettua un investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento (Politica Finanziaria)**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono disponibili nella pagina di prodotto, sezione Previdenza del sito web della Compagnia www.ca-vita.it.
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Crédit Agricole Vita PREVIDENZA

- **Categoria del comparto:** garantito. (Gestione Separata)
- **Finalità della gestione:** privilegiare, mediante una gestione professionale degli investimenti, la certezza dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività corrente, rispondendo alle esigenze di soggetti con bassa propensione al rischio. Detta finalità è rafforzata dall'impegno della Compagnia a rivalutare annualmente la posizione individuale in misura non inferiore a quella garantita, consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti. Qualora vengano previste condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione e la Compagnia si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** medio (5-10 dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto adotta una politica di investimento che non promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** la Gestione adotta uno stile di investimento strettamente connesso ai particolari criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento e caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.
Il rendimento viene infatti calcolato con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione (criterio di contabilizzazione a "valore storico"). Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.
 - **Strumenti finanziari:** la Gestione Separata Crédit Agricole Vita Previdenza investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni finanziarie ed industriali e, in misura minore, in strumenti azionari. La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della gestione separata ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.
Coerentemente con la finalità della Gestione, la composizione degli investimenti è prevalentemente orientata verso titoli denominati in Euro, emessi da stati sovrani ed organismi sovranazionali promossi da stati sovrani, nonché da strumenti di mercato monetario. Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari e da titoli obbligazionari di emittenti privati, quotati su mercati regolamentati, nonché da quote o azioni di OICR (Fondi Comuni di Investimento Mobiliare Aperti, ETF e SICAV). È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio. La Gestione può comprendere investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi, gestiti o promossi da imprese appartenenti allo stesso Gruppo della Compagnia. Alla data di redazione della presente Nota Informativa, tali investimenti, ad esclusione degli OICR, non raggiungono il 10,00% del patrimonio della Gestione Separata. In merito alla parte relativa gli OICR, il limite massimo di esposizione è pari al 10,00% del patrimonio della Gestione Separata.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni entrambi considerati al netto della tassazione.

PROGETTO PREVIDENZA 2035

- **Categoria del comparto:** bilanciato (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso, un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita salvaguardando, in tal modo, i versamenti effettuati nella forma previdenziale alla data del 31/7/2035. La politica finanziaria perseguita risponde quindi alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ma che è anche disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** MEDIO/LUNGO (tra 10 anni e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Fondo Interno si prefigge l'obiettivo di massimizzare il suo rendimento compatibilmente con l'obiettivo di restituzione, alla data del 31 luglio 2035 (la "Data di Scadenza" del Fondo Interno), del "**Livello Minimo di Protezione**".
Il Livello Minimo di Protezione sarà determinato alla data di scadenza del Fondo Interno e sarà pari al massimo valore unitario della quota raggiunto nel periodo intercorrente tra la data di costituzione del Fondo Interno e la Data di Scadenza.
Si evidenzia che tale protezione non copre il rischio di credito (rischio di fallimento o cambio delle caratteristiche finanziarie quali, ad esempio, il valore di rimborso) legato ai titoli obbligazionari oggetto di investimento. Tale rischio rimane perciò a carico dell'Aderente.
- **Strumenti finanziari:** Strumenti finanziari: Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire in:
 - (1) fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni;
 - (2) strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;
 - (3) strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario;
 - (4) strumenti derivati nei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo Interno.La componente azionaria non può superare in ogni caso il 75% del valore del Fondo Interno e l'esposizione a mercati azionari emergenti non può essere superiore al 20%. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, Dollaro statunitense, Sterlina inglese e Yen giapponese. Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo e le regole che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse, sono definiti nella normativa IVASS.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** principalmente fondi di investimento mobiliari ampiamente diversificati a livello di emittenti (governativi e società private) e settori. Il fondo può essere investito in misura principale anche in obbligazioni emesse da Stati al fine di attuare la Politica di Investimento di protezione del capitale come sopra esposta
- **Aree geografiche di investimento:** paesi sviluppati

Benchmark: La gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Il controllo del rischio di investimento è attuato tramite l'implementazione della Strategia CPPI che gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del comparto tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del comparto. La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del comparto sfruttando le opportunità offerte dai

mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione. In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del comparto e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il comparto è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.

Il livello di rischio che può essere assunto dalla gestione nell'orizzonte temporale di investimento deve essere coerente con l'obiettivo di limitare la perdita del comparto a un livello che permetta di raggiungere a scadenza un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota registrato dal comparto durante la sua intera vita.

ATTENZIONE: Il Fondo Interno Progetto Previdenza 2035 è un fondo con protezione del capitale. **La protezione del capitale non costituisce garanzia di rendimento o restituzione del capitale investito.**

PROGETTO PREVIDENZA 2040

- **Categoria del comparto:** bilanciato (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso, un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita salvaguardando, in tal modo, i versamenti effettuati nella forma previdenziale alla data del 31/7/2040. La politica finanziaria perseguita risponde quindi alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ma che è anche disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Fondo Interno si prefigge l'obiettivo di massimizzare il suo rendimento compatibilmente con l'obiettivo di restituzione, alla data del 31 luglio 2040 (la "Data di Scadenza" del Fondo Interno), del "**Livello Minimo di Protezione**".

Il Livello Minimo di Protezione sarà determinato alla data di scadenza del Fondo Interno e sarà pari al massimo valore unitario della quota raggiunto nel periodo intercorrente tra la data di costituzione del Fondo Interno e la Data di Scadenza.

Si evidenzia che tale protezione non copre il rischio di credito (rischio di fallimento o cambio delle caratteristiche finanziarie quali, ad esempio, il valore di rimborso) legato ai titoli obbligazionari oggetto di investimento. Tale rischio rimane perciò a carico dell'Aderente.

- **Strumenti finanziari:** strumenti finanziari: nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire in:

(1) fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni;

(2) strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;

(3) strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario;

(4) strumenti derivati nei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo Interno.

La componente azionaria non può superare in ogni caso l'80% del valore del Fondo Interno e l'esposizione a mercati azionari emergenti non può essere superiore al 20%. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, Dollaro statunitense, Sterlina inglese e Yen giapponese.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro

utilizzo e le regole che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse, sono definiti nella normativa IVASS.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** principalmente fondi di investimento mobiliari ampiamente diversificati a livello di emittenti (governativi e società private) e settori. Il fondo può essere investito in misura principale anche in obbligazioni emesse da Stati al fine di attuare la Politica di Investimento di protezione del capitale come sopra esposta.
- **Aree geografiche di investimento:** paesi sviluppati.

Benchmark: La gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito “la Strategia CPPI”) implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Il controllo del rischio di investimento è attuato tramite l’implementazione della Strategia CPPI che gestisce in maniera dinamica l’allocazione degli investimenti del comparto tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito “Componente a Rischio”) e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito “Componente Protetta”), in funzione dell’evoluzione del valore di quota del comparto. La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del comparto sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell’obiettivo di protezione. In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del comparto e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il comparto è esposto, si determinerà un’allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.

Il livello di rischio che può essere assunto dalla gestione nell’orizzonte temporale di investimento deve essere coerente con l’obiettivo di limitare la perdita del comparto a un livello che permetta di raggiungere a scadenza un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota registrato dal comparto durante la sua intera vita.

ATTENZIONE: Il Fondo Interno Progetto Previdenza 2040 è un fondo con protezione del capitale. **La protezione del capitale non costituisce garanzia di rendimento o restituzione del capitale investito.**

PROGETTO PREVIDENZA 2045

- **Categoria del comparto:** bilanciato (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l’obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso, un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita salvaguardando, in tal modo, i versamenti effettuati nella forma previdenziale alla data del 31/7/2045. La politica finanziaria perseguita risponde quindi alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ma che è anche disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Fondo Interno si prefigge l’obiettivo di massimizzare il suo rendimento compatibilmente con l’obiettivo di restituzione, alla data del 31 luglio 2045 (la “Data di Scadenza” del Fondo Interno), del “**Livello Minimo di Protezione**”.

Il Livello Minimo di Protezione sarà determinato alla data di scadenza del Fondo Interno e sarà pari al massimo valore unitario della quota raggiunto nel periodo intercorrente tra la data di costituzione del Fondo Interno e la Data di Scadenza.

Si evidenzia che tale protezione non copre il rischio di credito (rischio di fallimento o cambio delle caratteristiche finanziarie quali, ad esempio, il valore di rimborso) legato ai titoli obbligazionari oggetto di investimento. Tale rischio rimane perciò a carico dell’Aderente.

Strumenti finanziari: nell’ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire in:

- (1) fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- (2) strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell’Unione Europea o da organizzazioni

internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;
(3) strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario;
(4) strumenti derivati nei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo Interno.

La componente azionaria non può superare in ogni caso l'80% del valore del Fondo Interno e l'esposizione a mercati azionari emergenti non può essere superiore al 20%. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, Dollaro statunitense, Sterlina inglese e Yen giapponese.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo e le regole che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse, sono definiti nella normativa IVASS.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** principalmente fondi di investimento mobiliari ampiamente diversificati a livello di emittenti (governativi e società private) e settori. Il fondo può essere investito in misura principale anche in obbligazioni emesse da Stati al fine di attuare la Politica di Investimento di protezione del capitale come sopra esposta.
- **Aree geografiche di investimento:** paesi sviluppati

Benchmark: La gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Il controllo del rischio di investimento è attuato tramite l'implementazione della Strategia CPPI che gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del comparto tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del comparto. La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del comparto sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione. In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del comparto e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il comparto è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.

Il livello di rischio che può essere assunto dalla gestione nell'orizzonte temporale di investimento deve essere coerente con l'obiettivo di limitare la perdita del comparto a un livello che permetta di raggiungere a scadenza un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota registrato dal comparto durante la sua intera vita.

ATTENZIONE: Il Fondo Interno Progetto Previdenza 2045 è un fondo con protezione del capitale. **La protezione del capitale non costituisce garanzia di rendimento o restituzione del capitale investito.**

Combinazione Linea 2035

Orizzonte temporale di investimento consigliato: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio/lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno (2035).

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Ribilanciamento: il ribilanciamento non è previsto

Combinazione Linea 2040

Orizzonte temporale di investimento consigliato: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio/lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno (2040).

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza.

Ribilanciamento: il ribilanciamento non è previsto.

Combinazione Linea 2045

Orizzonte temporale di investimento consigliato: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio/lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno (2045).

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Ribilanciamento: il ribilanciamento non è previsto

I comparti. Andamento passato

GESTIONE SEPARATA CREDIT AGRICOLE VITA PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	76.664.200

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo da dicembre 2020 a dicembre 2021 il rendimento della gestione separata Credit Agricole Vita Previdenza è stato del 1,62% (al netto degli oneri di gestione).

Gli investimenti sono stati indirizzati prevalentemente verso il mercato obbligazionario e sono stati effettuati tenendo conto del criterio di determinazione del rendimento basato sulla valutazione delle attività al costo storico (prezzo d'acquisto). Questo metodo prevede che la redditività riconosciuta agli investitori sia determinata in base agli interessi e ai dividendi pagati dai titoli in portafoglio, nonché al realizzo di utili/perdite da negoziazione degli strumenti finanziari movimentati nell'anno: ciò permette di riconoscere agli aderenti un rendimento che di anno in anno non soffre delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

La gestione del comparto obbligazionario è stata principalmente orientata in titoli governativi e verso obbligazioni emesse da società con elevato merito di credito in modo da assicurare un rendimento soddisfacente e, allo stesso tempo, limitare i rischi di solvibilità.

Le scelte d'investimento hanno quindi privilegiato la sicurezza e liquidità degli attivi acquistati limitando il peso in portafoglio di strumenti che sono maggiormente esposti alla volatilità dei mercati finanziari.

Il peso del comparto azionario si è mantenuto mediamente stabile intorno al 9%; si è inoltre promossa una migliore diversificazione nel comparto obbligazionario attraverso l'investimento in titoli corporate.

Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

AVVERTENZA: si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)		86,32%	
Titoli di Stato 68,31%		Titoli <i>corporate</i> 16,94% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽¹⁾ 5,57%
Emittenti Governativi 63,68%	Sovranaz. 0,13%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	86,32%
Italia	62,08%
Altri Paesi dell'Area euro	24,24%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	9,90%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,78%
Duration media	7,2 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,08%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

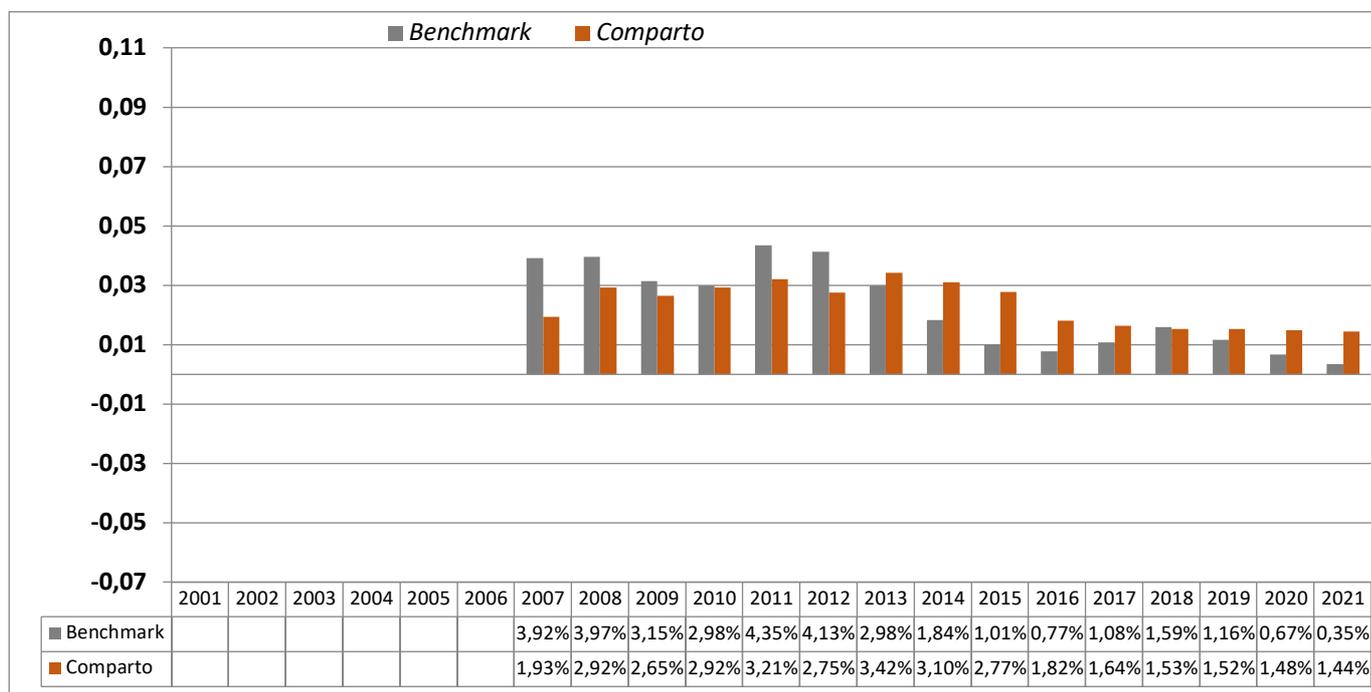
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,20%	1,20%	1,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,41%	0,35%	0,30%
TOTALE GENERALE	1,61%	1,55%	1,50%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2025

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	7.966.096

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2025 (performance netta: -0,57%)

Dal 20 gennaio 2016 il fondo è esclusivamente investito nella "Componente Protetta". Come definito nelle condizioni contrattuali, la politica degli investimenti è stata quindi indirizzata esclusivamente al perseguimento dell'obiettivo di protezione a scadenza del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno tramite investimenti con basso profilo di rischio quali titoli governativi di breve durata, strumenti monetari o fondi monetari. A fine dicembre 2021 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/25) è pari a 12.64 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2021, è pari 12.54 euro.

Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla Data di Scadenza, almeno il Livello Minimo di Protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

AVVERTENZA: si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)		98,93%		OICR(1) 98,93%
Titoli di Stato	0,00%	Titoli corporate	0,00%	
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranaz.	0,00%	

(tutti quotati o investment grade)

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	98,93%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	98,93%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,07%
Duration media	0,07 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	27,34%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

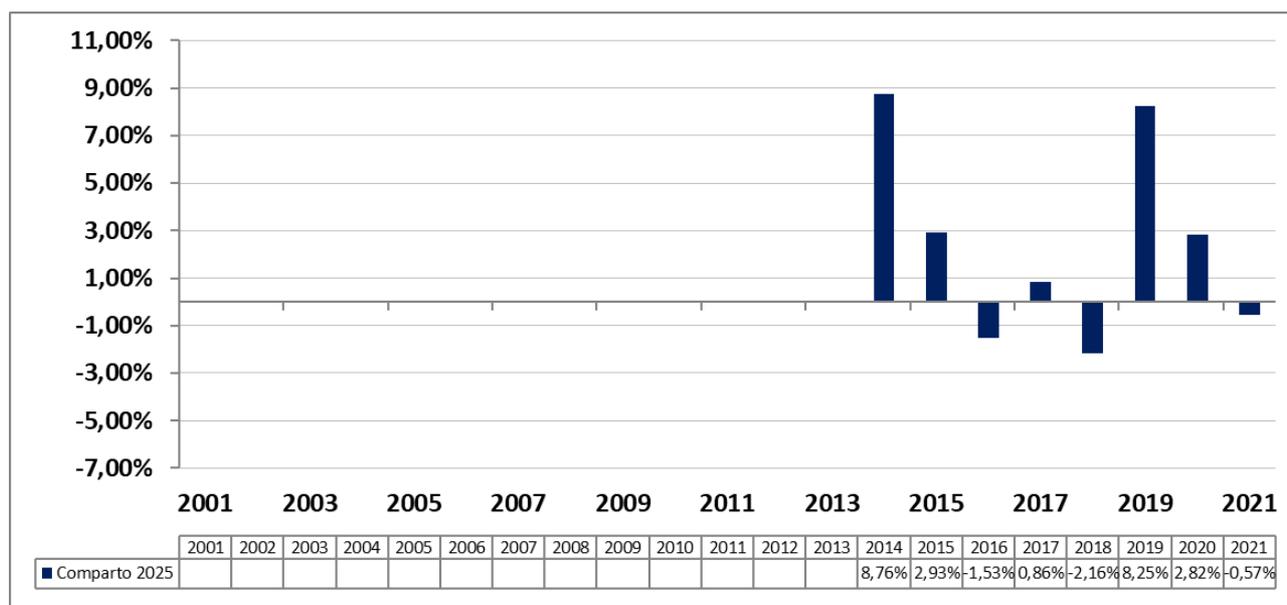
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,14%	0,03%	0,07%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,14%
TOTALE PARZIALE	0,14%	0,03%	0,21%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,42%	0,38%	0,33%
TOTALE GENERALE	0,56%	0,41%	0,54%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2030

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	12.189.264

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2030 (performance netta: -2,99%)

Dal 15 luglio 2020 il fondo è esclusivamente investito nella "Componente Protetta". Come definito nelle condizioni contrattuali, la politica degli investimenti è stata quindi indirizzata esclusivamente al perseguimento dell'obiettivo di protezione a scadenza del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno tramite investimenti con basso profilo di rischio quali titoli governativi di breve durata, strumenti monetari o fondi monetari. A fine dicembre 2021 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/30) è pari a 12.93 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2021, è pari 12.41 euro.

Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla Data di Scadenza, almeno il Livello Minimo di Protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

AVVERTENZA: si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			98,43%
Titoli di Stato	98,43%	Titoli <i>corporate</i>	0,00%
Emittenti Governativi	Sovranaz.	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽¹⁾
98,43%	0,00%		0,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	98,43%
Italia	98,43%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,57%
<i>Duration media</i>	7,70 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,05%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	-11,74%

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

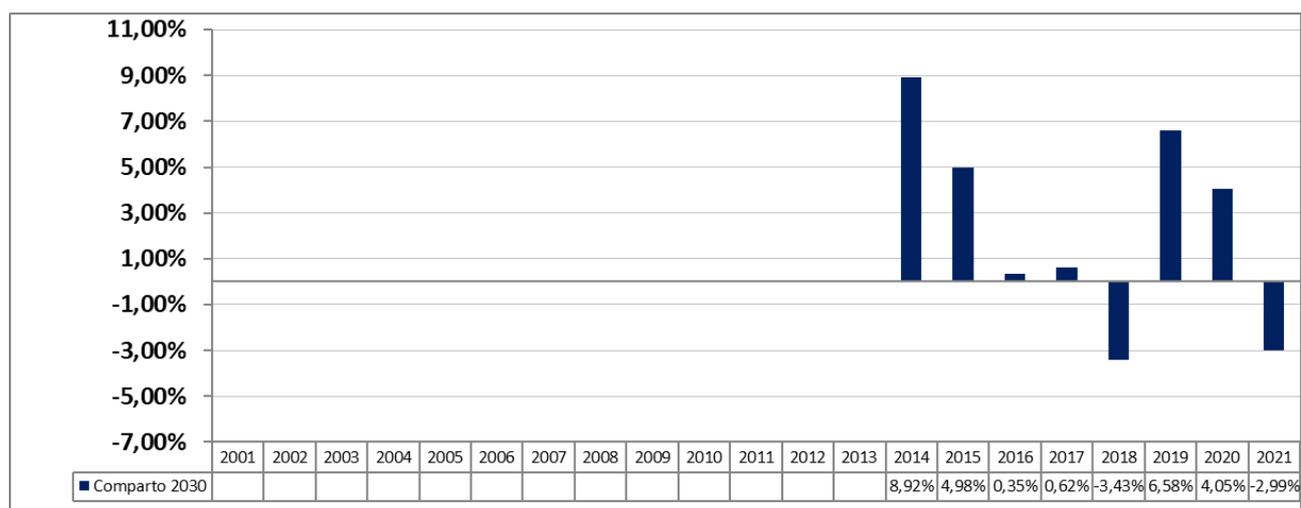
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,16%	0,04%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,16%	0,04%	0,00%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,42%	0,38%	0,33%
TOTALE GENERALE	0,58%	0,42%	0,33%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2035

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	10.071.157

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2035 (performance netta: -1,88%)

La gestione del fondo CA Vita Progetto Previdenza 2035 ha complessivamente avuto, nel corso del 2021, un approccio prudente, mantenendo un profilo ben diversificato in strumenti obbligazionari, monetari e azionari. L'esposizione al rischio azionario è stata, durante il periodo, nell'ordine del 15% e si è indirizzata verso fondi di investimento internazionali, in particolare riferiti all'area euro. A fine dicembre 2021 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/35) è pari a 12.76 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2021, è pari 12.36 euro.

Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla Data di Scadenza, almeno il Livello Minimo di Protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

AVVERTENZA: si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			83,02%
Titoli di Stato 57,66%		Titoli <i>corporate</i> 0,00%	OICR ⁽¹⁾ 23,36%
Emittenti Governativi 57,66%	Sovranaz. 0,00%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	83,02%
Italia	57,66%
Altri Paesi dell'Area euro	22,69%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,67%
Titoli di capitale	15,16%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,82%
<i>Duration media</i>	10,70 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	13,89%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	151,76%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

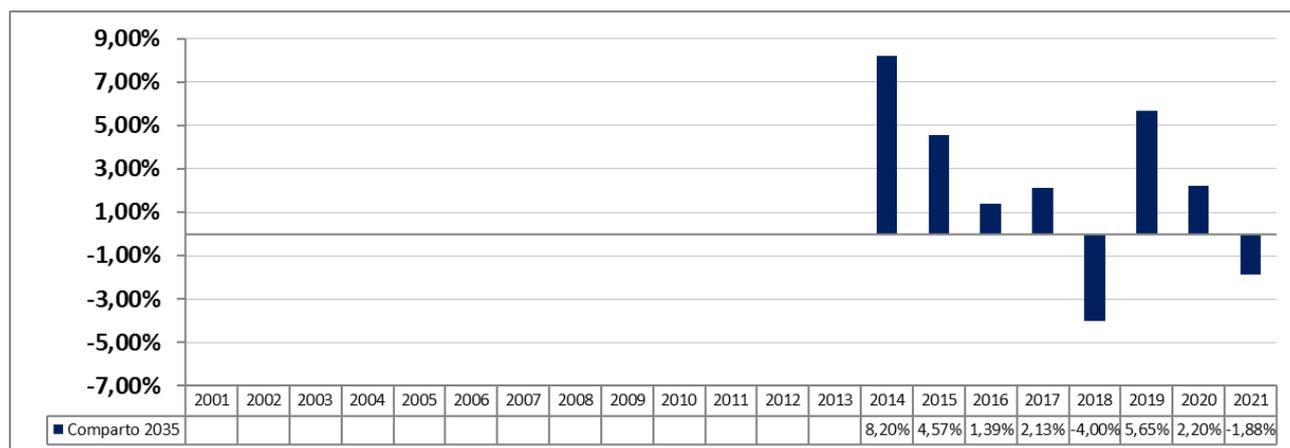
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,20%	0,11%	0,06%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,06%
TOTALE PARZIALE	0,20%	0,11%	0,12%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,42%	0,38%	0,33%
TOTALE GENERALE	0,62%	0,49%	0,45%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2040

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	9.291.537

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2040 (performance netta: 3,35%)

La gestione del fondo CA Vita Progetto Previdenza 2040 ha avuto, nel corso del 2021, un rendimento positivo grazie soprattutto al buon andamento dei mercati azionari. La gestione ha mantenuto una buona diversificazione di portafoglio grazie ad un'esposizione in più mercati, comprendendo anche mercati emergenti e high yield. Il rischio nell'esposizione del mercato azionario (circa 40% a fine anno) è stata attuata attraverso un'allocatione ben diversificata in fondi azionari internazionali, in particolare riferiti all'area euro. A fine dicembre 2021 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/40) è pari a 13.86 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2021, è pari 13.70 euro.

Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla Data di Scadenza, almeno il Livello Minimo di Protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

AVVERTENZA: si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			54,02%
Titoli di Stato 43,05%		Titoli <i>corporate</i> 0,00% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽¹⁾ 10,97%
Emittenti Governativi 43,05%	Sovranaz. 0,00%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	54,02%
Italia	41,46%
Altri Paesi dell'Area euro	11,60%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,96%
Titoli di capitale	43,06%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,92%
<i>Duration media</i>	14,38 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	36,37%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	179,57%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

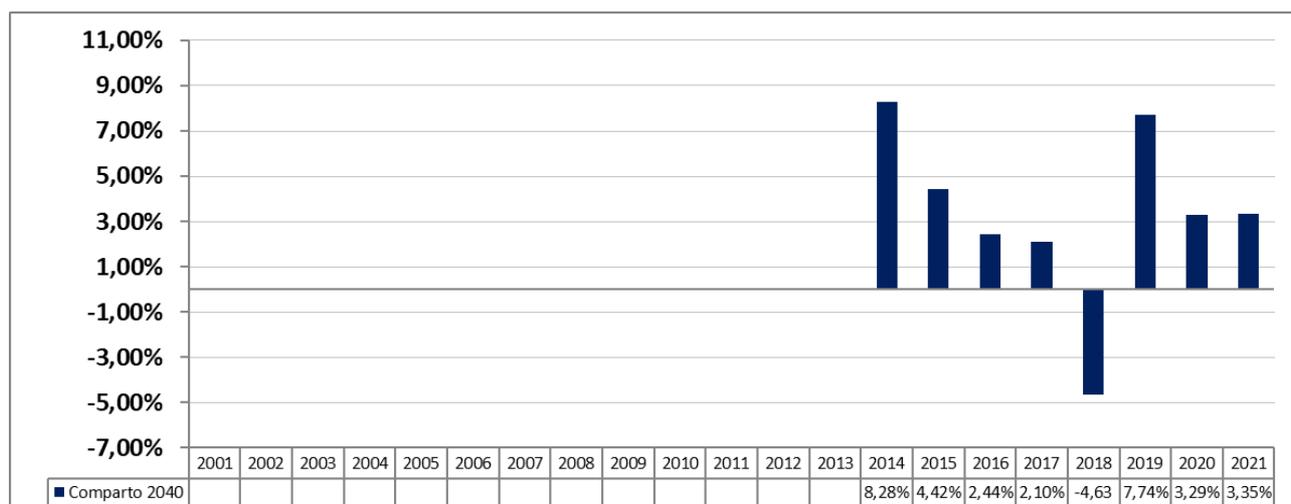
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,20%	0,14%	0,11%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,09%
TOTALE PARZIALE	0,20%	0,14%	0,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,42%	0,38%	0,33%
TOTALE GENERALE	0,62%	0,52%	0,53%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2045

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	21.403.593

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2045 (performance netta: 4,60%)

La gestione del fondo CA Vita Progetto Previdenza 2040 ha avuto, nel corso del 2021, un rendimento positivo grazie soprattutto al buon andamento dei mercati azionari. La gestione ha mantenuto una buona diversificazione di portafoglio grazie ad un'esposizione in più mercati, comprendendo anche mercati emergenti e high yield. Il rischio nell'esposizione del mercato azionario (circa 50% a fine anno) è stata attuata attraverso un'allocazione ben diversificata in fondi azionari internazionali, in particolare riferiti all'area euro. A fine dicembre 2021 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/45) è pari a 14.05 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2021, è pari 13.92 euro.

Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla Data di Scadenza, almeno il Livello Minimo di Protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

AVVERTENZA: si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			47,56%
Titoli di Stato 38,67%		Titoli <i>corporate</i> 0,00%	OICR ⁽¹⁾ 8,89%
Emittenti Governativi 38,67%	Sovranaz. 0,00%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	47,56%
Italia	38,67%
Altri Paesi dell'Area euro	8,14%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,75%
Titoli di capitale	49,09%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,35%
<i>Duration media</i>	15,86 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	39,70%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	193,23%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

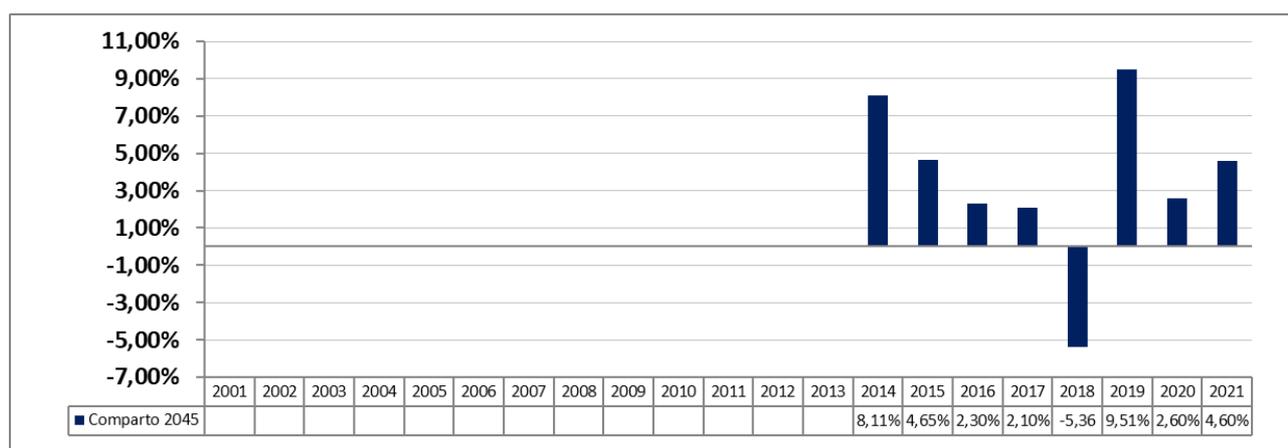
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,20%	0,15%	0,12%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,10%
TOTALE PARZIALE	0,20%	0,15%	0,22%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	1,50%	0,38%	0,33%
TOTALE GENERALE	1,70%	0,53%	0,55%

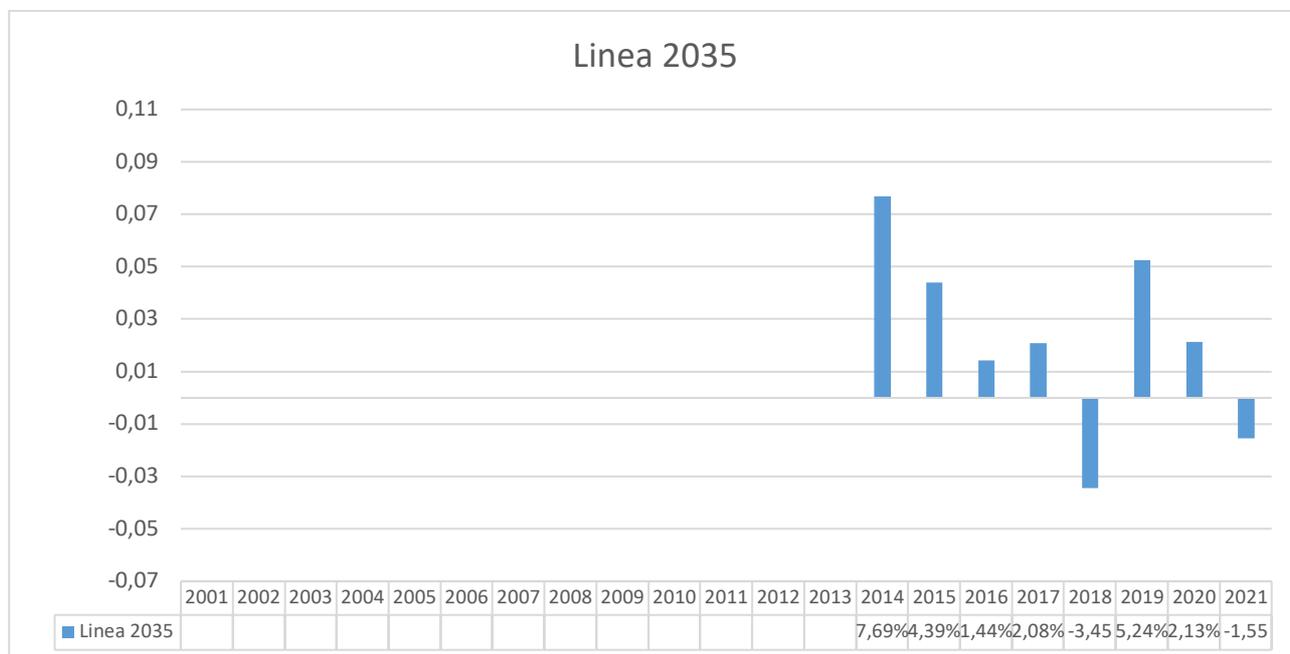


AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Combinazione Linea 2035

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



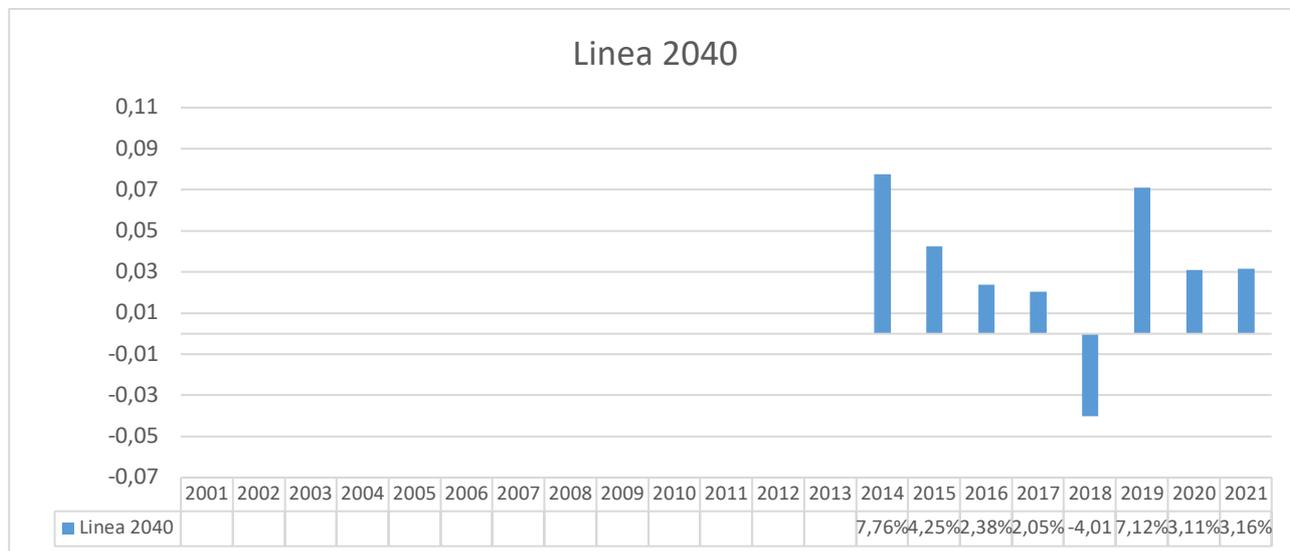
Benchmark della Componente Assicurativa: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Benchmark fondo interno: non prevista. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno

Combinazione Linea 2040

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



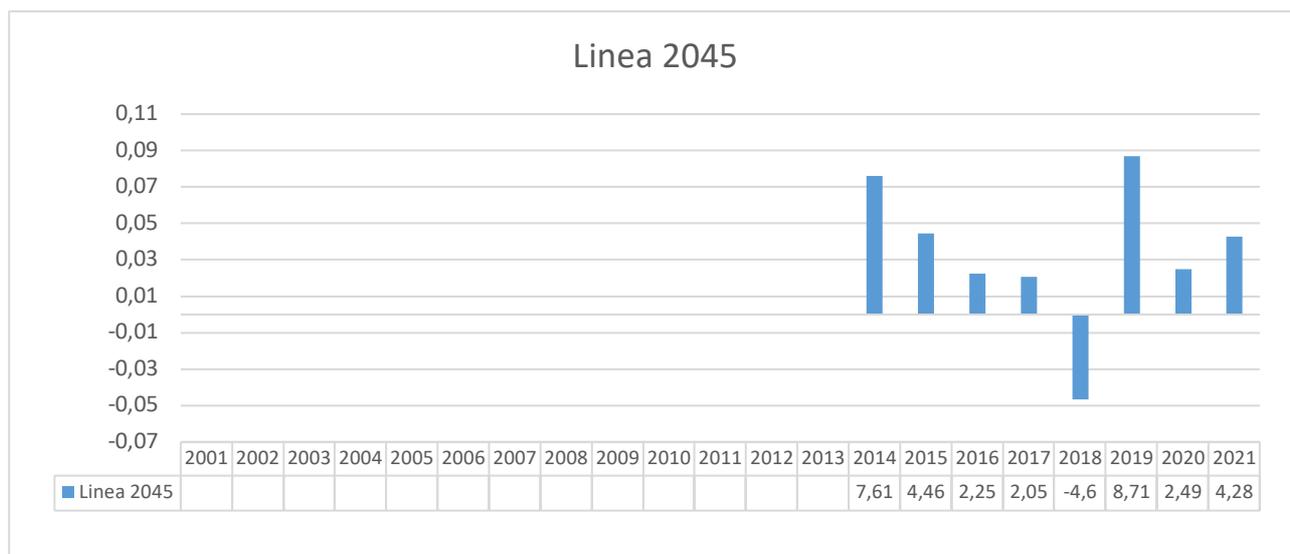
Benchmark della Componente Assicurativa: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Benchmark fondo interno: non prevista. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno

Combinazione Linea 2045

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark della Componente Assicurativa: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Benchmark fondo interno: non prevista. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057 Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093 Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 26/05/2022)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

Crédit Agricole Vita SPA (di seguito, Crédit Agricole Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’ (in vigore dal 26/05/2022)

Il soggetto istitutore/gestore

Crédit Agricole Vita S.p.A. è una società per azioni unipersonale, con sede legale Via Università, 1 – 43121 Parma e uffici amministrativi in Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122. È società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A. Trattandosi di società unipersonale, la Compagnia è interamente controllata da Crédit Agricole Assurances S.A. e fa parte del Gruppo Crédit Agricole Assurances. eLa Compagnia è, inoltre, Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057.

La Compagnia è stata autorizzata all’esercizio delle assicurazioni vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. del 29/06/90) ed è iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00090 CREDIT AGRICOLE VITA PENSIONE PIU' - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE è stato iscritto all’Albo tenuto dalla Covip il 30 maggio 2007, con il numero di iscrizione 5029.

Il capitale sociale è pari ad Euro 236.350.000,00 ed è interamente versato.

Il Consiglio di amministrazione, in carica per gli esercizi 2021- 2023*, è così composto:

Guido Corradi (<i>Presidente</i>)	nato ad Imperia il 6/3/1947, eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Philippe Dumont (<i>Vice Presidente</i>)	nato a Lille (Francia) il 17/05/1960 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Giampiero Maioli (<i>Vice Presidente</i>)	nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 1/11/1956 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Marco Di Guida (<i>Amministratore Delegato</i>)	nato a Milano (MI) il 7/10/1964 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Paolo Contini (<i>Consigliere</i>)	nato a Pontedera (PI) il 15/08/1961 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Roberto Ghisellini (<i>Consigliere</i>)	nato a Melara (RO) il 4/12/1960 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Florence Barjou (<i>Consigliere</i>)	nata a Parigi (Francia) l’11 agosto 1972 eletta dall’assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022
Guillaume Michel Oreckin (<i>Consigliere</i>)	nato a Parigi (Francia) il 19/02/1965 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Marie-Pierre Gontard (<i>Consigliere</i>)	nata a Creteil (Francia) il 6/10/1959 eletta dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Jean Roger Allely (<i>Consigliere</i>)	nato a Algeri (Algeria), il 11/02/1953 eletto dall’assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021

Maria Grazia Dondi (<i>Consigliere</i>)	nata a Milano (MI) il 18/02/1956 eletta dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Corinne Nathalie Faure Cluzel (<i>Consigliere</i>)	nata a Montbrison (Francia) il 16/06/1970 eletta dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021

***Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato per un periodo di tre (3) esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2023**

Il Collegio dei sindaci, in carica per gli esercizi 2021-2023* è così composto:

Marco Silingardi (<i>Presidente</i>)	nato a Parma (PR) il 9/1/1971 eletto dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Luca Barbera (<i>Sindaco effettivo</i>)	nato a Torino (TO) il 30/10/1967 eletto dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Francesca Pasqualin (<i>Sindaco effettivo</i>)	nata a Vicenza (VI) il 17/04/1978 eletta dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Chiara Perlini (<i>membro supplente</i>)	nata a Reggio nell'Emilia (RE), il 29/07/1982 eletta dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021
Federica Mantini (<i>membro supplente</i>)	nata a Milano (MI) il 18/08/1973 eletto dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021

*** Il collegio sindacale è stato nominato per un periodo di tre (3) esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2023**

Il Responsabile

Il Responsabile del PIP, in carica fino al 14/07/2022, è: Angelo Zanon, nato a Venezia l'1 agosto 1967.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., avente sede legale in Preganziol (TV), località Borgoverde, via Enrico Forlanini, 24.

I gestori delle risorse

Il soggetto istitutore il Fondo è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Fondo e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla Data di Scadenza, almeno il Livello Minimo di Protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione viene effettuata dalla la Compagnia (Crédit Agricole Vita) con sede legale in Via Università, 1 - 43121 Parma e sede amministrativa in Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 27 aprile 2017, l'incarico di revisione legale dei conti del FONDO per gli esercizi 2017 - 2025 è stato affidato PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sede legale in Via Monte Rosa 91 - 20149 Milano, Italia.

La raccolta delle adesioni

Per la raccolta delle adesioni è incaricata:

- Crédit Agricole Italia S.p.A., con sede legale in via Università, 1 - 43121 Parma
- Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., con sede legale in Piazza XX Settembre, 2 - 33170 Pordenone



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057 Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093 Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 26/05/2022)

Appendice

‘Informativa sulla sostenibilità’

Crédit Agricole Vita S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

La gestione dei Fondi Interni e la Gestione Separata collegati al PIP Progetto previdenza non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali né il perseguimento di investimenti sostenibili.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

L’investimento nei Fondi Unit e nella Gestione Separata collegata al PIP Progetto Previdenza implica, oltre ai rischi riconducibili all’andamento dei mercati finanziari, rischi di sostenibilità. Questi rischi si possono manifestare a seguito di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell’investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d’ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

Il Gestore Amundi, delegato alla gestione finanziaria degli attivi collegati al PIP Progetto Previdenza, nei suoi processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. “ESG”), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità.

Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. “rating ESG”). Tale approccio mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti degli strumenti finanziari inseriti in portafoglio in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. Attraverso l’utilizzo di tale metodologia, Amundi integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento, applica le politiche di esclusione e costruisce il portafoglio secondo gli orientamenti di sostenibilità individuati nelle politiche di investimento dei Fondi Unit e della Gestione Separata gestiti.

Oltre all’integrazione degli aspetti ESG nei processi di investimento, Amundi applica politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Politica sugli Investimenti Responsabili adottata in coerenza con quella del Gruppo Amundi, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. In tale ambito, Amundi ha implementato politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse come quelle del carbone e del tabacco.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti societari di strumenti finanziari quotati si basa su un approccio di tipo c.d. “Best-in-class”. In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di

appartenenza, indipendentemente dall'area geografica di riferimento e dalla tipologia di strumento finanziario (di debito o di capitale). Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.

Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo.

Le prestazioni ESG degli emittenti sono valutate in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

1. Ambientale: considera la capacità dell'emittente di controllare il suo impatto diretto e indiretto sull'ambiente, attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il contrasto all'esaurimento delle risorse naturali e la tutela della biodiversità;
2. Sociale: valuta l'emittente in relazione alla strategia di sviluppo del proprio capitale umano e, più in generale, al rispetto dei diritti umani;
3. Governo societario: valuta la capacità dell'emittente di dotarsi di presidi di governo societario efficaci e di generare valore sul lungo periodo.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti pubblici considera i più rilevanti aspetti ESG presi in considerazione nelle politiche pubbliche presenti e passate dei Paesi, che possono produrre impatti sulla loro capacità di rimborsare nel medio-lungo termine il debito pubblico. Inoltre, mira a valutare in che modo un Paese sta gestendo le principali tematiche in materia di sostenibilità che contribuiscono alla stabilità del sistema a livello globale. L'analisi viene condotta tramite indicatori che operano su tre dimensioni: Ambientale (cambiamento climatico e capitale naturale), Sociale (diritti umani, coesione sociale, diritti civili) e Governo (efficacia del governo ed economia dell'ambiente).

Il Gruppo Amundi ha inoltre sviluppato metodologie di valutazione ESG specifiche per tenere conto di specifiche esigenze connesse a determinate tipologie di investimenti (real estate, private equity, private debt, impact investing).

Il gestore, quando assume decisioni di investimento, prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet del Gestore, dove è altresì disponibile la Politica sugli Investimenti Responsabili di Amundi SGR e la metodologia per l'attribuzione dei Rating ESG. Ulteriori dettagli in merito alla valutazione dei rischi ESG della Compagnia sono reperibili nella specifica sezione del sito internet.

Il Prodotto Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili ai sensi del Reg. UE 2019/2088. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono pertanto conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Reg. UE 2020/852.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Attualmente nulla da segnalare.